



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE SIRAM

In data 18 settembre 2012 presso la sede Assital di Milano si è svolto l'incontro tra la Siram Spa ed il Coordinamento Rsu assistite dalle OO.SS. nazionali e territoriali per un'informativa confronto rispetto alla situazione aziendale e le prospettive. L'azienda ha confermato l'esistenza di trattative in atto per la possibile vendita del pacchetto azionario di Veolia (o di tutta la proprietà) la quale ha precedentemente dichiarato di non considerare strategiche le attività in Italia.

In ogni caso l'azienda si è impegnata a comunicare immediatamente alle OO.SS. ed alle Rsu gli eventuali sviluppi. La Siram ha inoltre confermato l'attuale divisionalizzazione dei settori con società interamente controllate (industria-SIMAV) (TLC-SEMITEC) e che gli eventuali sviluppi dovrebbero non influire rispetto alla continuità del piano industriale prospettato dal management Siram.

Per quanto concerne l'anno 2011 il risultato economico è stato pesantemente negativo in ragione di svalutazioni e ammortamenti che hanno allineato il valore della società reale patrimonio e comunque anche il fatturato della produzione circa 780 milioni di € è stato inferiore ai costi di produzione pari a circa 800 milioni di €.

Rispetto all'anno 2012 ha avuto una partenza in equilibrio con i valori di budget e dal mese di maggio si sono manifestati scostamenti in negativo anche per effetto delle scelte che il Governo ha operato per la pubblica amministrazione (spending review, ecc) che rappresenta l'80% del fatturato di Siram.

Inoltre La Siram ha comunicato la volontà di valutare con attenzione la partecipazione alle gare di appalto indette in considerazione del rischio finanziario relativo anche ai mancati pagamenti di alcuni committenti, pur manifestando la determinazione di rimanere presente in tutto il territorio nazionale ivi comprese le aree del sud Italia.

Questa situazione rappresenta per l'azienda la necessità di una forte razionalizzazione e riduzione dei costi e la necessità di organizzare il lavoro secondo le dinamiche previste dalle pubbliche amministrazioni soggette alla spending review. Inoltre l'azienda ha dichiarato la disponibilità al rinnovo del pdr subordinandolo alla totale variabilità ed i risultati economici.

Le OO.SS. ed il Coordinamento Rsu hanno richiesto di avere elementi di certezza rispetto alle dinamiche societarie, di avere la conoscenza dettagliata del budget 2012 e i criteri con cui è stato costruito, che esiste un accordo ministeriale del dicembre 2011 e che ad oggi rappresenta lo strumento per affrontare i temi della riorganizzazione, anche se non sempre viene rispettato dall'azienda per quanto concerne la rotazione, che risulta intollerabile la situazione che si sta verificando a Napoli ed in Campania insieme ad altri territori con la non partecipazione alle gare di appalto che rischiano di compromettere i livelli occupazionali e le stesse condizioni dei lavoratori in quelle aree occupati, che il confronto per il rinnovo del pdr parte dalla situazione in essere.

Le parti hanno aggiornato il confronto al 23 di ottobre 2012 indicando la possibilità di attivare iniziative e mobilitazioni, a livello territoriale, qualora si manifestassero situazioni di perdite occupazionali.

FIM FIOM UILM NAZIONALI
COORDINAMENTO NAZIONALE RSU

Roma, 20 settembre 2012